

si vuole, il fondo è esaurito, e chi ha avuto ha avuto. (*Si ride*) Ripeto, se giova posso citare i nomi, ma non voglio sollevare un pettegolezzo parlamentare. È certo che una distribuzione poco equa di questi sussidi è visibile, e che la sperequazione non è regionale.

Forse i paesi meridionali sono stati sacrificati di più, come qualche altra regione che è solita ad esserlo sempre.

Dunque per levare tutti i sospetti, lasciamo intera la responsabilità del Ministero. Che il ministro consulti pure tutte le Commissioni che vuole. Nessuno frena il suo potere esecutivo, anche quando si tratta di scegliere i migliori consiglieri per consultarli. Ma non veniamo a creare questa specie di satrapi, questo Consiglio dei dieci, perchè non fanno buona prova. Quindi io mi permetto d'insistere nel domandare la soppressione dell'inciso.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sciacca della Scala.

Sciacca della Scala. Non mi sembra esatto quello che hanno detto gli onorevoli Ercole e Martini in risposta all'onorevole Mussi. Non si tratta solamente di prestiti. Il prestito, di cui parlava l'onorevole Mussi, per Alessandria è di 2 milioni, 200 e tante mila lire.

Ma l'onorevole Mussi giustamente ha detto che lo Stato aveva sovvenuto Alessandria con 51,000 lire. E questo non è prestito; ma, è la quota che lo Stato deve pagare, perchè, secondo la somma mutuata, una quota d'oneri è assunta dallo Stato. Quindi quello che ha detto l'onorevole Mussi non è distrutto dalle osservazioni dell'onorevole Martini, e da quelle dell'onorevole Ercole. Ha detto bene dunque l'onorevole Mussi, che talune provincie hanno un sussidio dallo Stato, altre no. È questa la vera quistione di fatto.

Quindi io credo opportuno che questa Commissione sia abolita. E con ciò non intendo di fare un torto a coloro che appartengono a quella Commissione, perchè è naturale che questi commissari quando si presentano delle domande della loro provincia le favoriscano. La provincia di Messina e quella di Bari non hanno rappresentanti in questa Commissione. Bari non ha avuto niente, Messina 6000 lire.

Ma credete voi che se io avessi fatto parte della Commissione Messina avrebbe avuto soltanto 6 mila lire? Avrebbe avuto sicuramente mezzo milione. (*Si ride — Interruzioni*).

Ercole. Non hanno fatto domanda.

Sciacca della Scala. La domanda è provocata

dal commissario, onorevole Ercole; egli fa conoscere la legge.

Ora non è giusto che vi siano provincie che conoscono la legge ed abbiano il beneficio, ed altre provincie che non la conoscono non l'abbiano.

L'onorevole ministro assuma egli la responsabilità di fronte alle provincie. Egli che ne ha la responsabilità giudicherà quali provincie meritino veramente questi sussidi; poichè, ripeto, è naturale che i commissari concedano favori alle provincie che rappresentano. Quindi se l'onorevole Lugli ritira la proposta suppressiva di questa Commissione, la riprendo io e prego il presidente della Camera di porla a partito.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Pisa.

Di Pisa. L'onorevole Ercole ha chiesto la mia testimonianza, ed io debbo fare una dichiarazione. Io non so se faccio ancora parte di questa Commissione perchè da alcuni mesi aveva pregato l'onorevole Coppino di esonerarmi e di farmi sostituire da un altro.

Ad ogni modo, dal 1879 ho fatto parte della Commissione di cui si tratta. La questione si sarebbe dovuta porre fin da principio come l'ha posta l'onorevole Martini. Invece di attenersi alla tabella, la quale in verità si presterebbe a sospetti di favoritismo od altro, si sarebbe dovuto domandare se la Commissione ha respinto domande che siano state presentate da alcune provincie.

Ora questo fatto non è successo. Anzi voglio accennare che ho fatto una specie di circolare a diversi comuni della Sicilia e specialmente della provincia di Caltanissetta che mi onoro di rappresentare.

Il provveditore di quella provincia mi ha coadiuvato rivolgendosi anch'egli a tutti i sindaci di quella provincia. Ebbene, le domande della Sicilia non furono molte; ma quelle che vennero presentate furono tutte esaudite. Se Messina figura per poca somma in questa tabella, come diceva l'onorevole Sciacca, ciò vorrà dire che dalla provincia di Messina non si è chiesta la concessione di altri mutui. Ora, onorevole Sciacca della Scala, c'è bisogno forse dei membri della Commissione per far sapere alle popolazioni che esiste questa legge? Ella, che è tanto solerte, certo l'avrà fatto sapere alle popolazioni che rappresenta. Se non l'hanno domandato vuol dire che non credono di dovere richiedere i benefizi ch'essa offre.

Di Sant'Onofrio. Ve ne sono state molte fatte dalla provincia di Messina.

Di Pisa. Io non le ricordo e prego l'onorevole